



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE VII
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DE/OT/PRG Oggetto: Attuazione del progetto APE - Appennino Parco d'Europa
3 NC - nella Regione Marche ai sensi della L. 426/98 "Nuovi
interventi in campo ambientale" e del Dacr n. 295 del
Prot. Segr. 8.2.2000 "Piano d'Inquadramento Territoriale - PIT
1742 Marche".

L'anno duemilauno addì 3 del mese di luglio in Ancona presso la sede della Regione Marche si è riunita la Giunta Regionale regolarmente convocata:

- | | |
|---------------------------|-----------------|
| - Spacca Gian Mario | Vice Presidente |
| - Cecchini Maria-Cristina | Assessore |
| - Melappioni Augusto | Assessore |
| - Ottaviani Roberto | Assessore |
| - Rocchi Lidio | Assessore |
| - Secchiaroli Marcello | Assessore |

Sono assenti:

- | | |
|--------------------|------------|
| - D'Ambrosio Vito | Presidente |
| - Agostini Luciano | Assessore |
| - Mattei Carmela | Assessore |

Essendosi in numero legale per la validità dell'adunanza assume la Presidenza, in assenza del Presidente della Giunta regionale, il Vice Presidente **Spacca Gian Mario** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste, in assenza del Segretario della Giunta regionale, il Vice Segretario **Brandoni Bruno**.

La deliberazione in oggetto è approvata con n. 4 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 2 voti astenuti.
Riferisce in qualità di relatore: L' Assessore **Ottaviani Roberto**

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA	ESITO DEL CONTROLLO
<p>Deliberazione non soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il <u>3 LUG 2001</u></p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dot. Bruno BRANDONI)</p> <p>Inviata per gli adempimenti di competenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - al servizio <u>PRG</u> - all'U.O.O. di spesa area n. <u>3</u> - al Presidente del Consiglio regionale - alla redazione del Bollettino ufficiale <p>Il <u>- 5 LUG 2001</u></p> <p>L'INCARICATO</p> <p>Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il prot. n.</p> <p>L'INCARICATO</p>	<p>Deliberazione soggetta a controllo - Art. 17, comma 32, Legge 15 maggio 1997, n. 127</p> <p>Il IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p> <p>Inviata alla Commissione statale di controllo il prot. n.</p> <p>L'INCARICATO</p> <p>La Commissione statale di controllo con decisione n. del ha:</p> <p><input type="checkbox"/> ESAMINATO <input type="checkbox"/> RINVIATO <input type="checkbox"/> ANNULLATO SENZA RILIEVI</p> <p>IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA</p>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

OGGETTO: "Attuazione del Progetto APE – Appennino Parco d'Europa – nella regione Marche ai sensi della L.426/98 'Nuovi interventi in campo ambientale' e del Dacr n.295 dell' 8.2.2000 'Piano d'Inquadramento Territoriale – PIT Marche " .

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Servizio Programmazione e dal Servizio Tutela e Risanamento Ambientale, dal quale si rileva l'opportunità di attuare il Progetto APE – Appennino Parco d'Europa – nella regione Marche con le modalità previste nello stesso documento istruttorio;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole congiunto, di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 6/1992, in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità, del dirigente del Servizio Programmazione e del dirigente del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale;

CONSIDERATO che non risulta necessaria l'attestazione della competente U.O.O. di spesa in quanto il presente atto non comporta nessun onere a carico del bilancio;

VISTO l'art. 55 dello Statuto della Regione Marche;

Con votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

- 1) di dare attuazione al Progetto APE (Appennino Parco d'Europa), individuato nel PRS quale strumento interregionale per la valorizzazione dell'Appennino secondo le indicazioni strategiche e gli indirizzi di pianificazione contenuti nel PIT (Piano di Inquadramento Territoriale), con particolare riferimento agli interventi che interessano il Cantiere progettuale "Corridoio ambientale appenninico" ;
- 2) di trasmettere al Ministero dell'Ambiente ai sensi del punto 2) della Delibera CIPE del 1/2/01 e alla Regione Abruzzo, capofila per l'Italia centrale per APE, il progetto preliminare che si allega (Allegato A), inerente l'"Infrastrutturazione ambientale della Valle del Sentino" elaborato dalla Comunità Montana Esino-Frasassi, quale stralcio funzionale del progetto complessivo formulato in collaborazione con la Regione Umbria e già cofinanziato dal Ministero con la somma accantonata di £. 1 MLD;
- 3) di incaricare il Servizio Programmazione dell'attivazione dell'Unità di Piano ai sensi dell'art. 8 delle Disposizioni del PIT, appositamente istituita per APE da funzionari di tale Servizio, del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale e degli altri Servizi interessati. per l'organizzazione delle attività conoscitive, l'elaborazione delle linee di indirizzo e l'esame dei progetti presentati dai soggetti interessati, tenuto conto del contesto interregionale connesso all'iniziativa;
- 4) di incaricare il Servizio Tutela e Risanamento ambientale del coordinamento delle attività per la realizzazione del Progetto APE, promuovendo sul territorio gli interventi degli Enti preposti (Province, Comuni, Comunità montane, Enti Parco, ecc) in relazione alle indicazioni e ai riferimenti normativi che saranno emanati dal Ministero dell'Ambiente ad integrazione della citata deliberazione;
- 5) di dare mandato in particolare all'Unità di piano, di:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

- curare le procedure per la realizzazione del progetto prescelto di cui al punto 2), in raccordo con le Amministrazioni proponenti, il Ministero dell'Ambiente e gli Enti che partecipano al cofinanziamento;
 - attivare la seconda fase del progetto APE, in coordinamento con le regioni confinanti, definendo: a) gli obiettivi e le linee di indirizzo per la presentazione dei progetti da parte degli attori locali, b) le modalità e i criteri cui devono attenersi i progetti per conseguire un alto livello di qualità progettuale - come raccomandato dalla Carta di Arquata - favorendo la necessaria concertazione tra gli enti coinvolti;
 - provvedere alla raccolta, all'analisi e alla valutazione delle soluzioni progettuali nell'ambito dei programmi regionali, dei piani settoriali e dei programmi comunitari, con l'eventuale coinvolgimento delle altre strutture regionali, per la definizione di progetti integrati sul territorio ed il reperimento delle risorse ad hoc assegnate;
 - valutare sia la valenza e la coerenza territoriale, sia la fattibilità economica, tecnica e finanziaria di quegli interventi che andranno a costituire i progetti integrati d'area (intesi nel Programma d'azione APE come strumento di analisi e progettualità territoriale finalizzata) da presentare in sede ministeriale per lo sviluppo del sistema territoriale dell'Appennino di cui alla sopra citata deliberazione CIPE;
 - di definire le modalità per l'integrazione tra queste ultime attività e la ricerca in corso presso l'Università di Ancona concernente la "Rete ecologica nazionale, sistema delle aree protette e sistemi locali negli Appennini" (finanziata dal Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura);
- 6) di sostenere concretamente l'attuazione del Progetto, viste le finalità di tutela e valorizzazione e la portata strategica di APE per le aree interne montane dell'Appennino, con risorse individuabili per il cofinanziamento innanzitutto tra i Programmi comunitari (Docup Ob.2, PSR, Interreg III, LIFE, Leader+, ecc.);
- 7) di sollecitare in tal senso il Servizio Politiche Comunitarie affinché preveda priorità premiali per le misure che risultino coerenti con gli interventi di APE;
- 8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Marche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

~~DOCT. MARIO CONTI~~

(Dott. Bruno Brandoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

~~DOCT. VITO D'AMBROSIO~~

(Dott. Gian Mario Spacca)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- L.426/98 'Nuovi interventi in campo ambientale'
- Delibere CIPE N.84 del 4.8.2000 - N.4 del 1.2.2001 (co-finanziamento APE)
- Carta di Arquata - 11.1.2001
- L.R. n°30/90 - All.E p.3 (Programmazione - Regione)
- DACR N.295 dell'8.2.2000 (ai sensi L.R. 34/92) - PIT - Piano d'Inquadramento Territoriale



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
1547

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

Motivazione

Il Progetto A.P.E. - Appennino Parco d'Europa, promosso dal Ministero per l'Ambiente e finalizzato alla realizzazione del 'programma di azione per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino' - ai sensi dell' art.1 della L.426/98 'Nuovi interventi in campo ambientale' - è oggetto di un accordo di programma firmato l'1 aprile 1999 tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Abruzzo (in qualità di coordinatrice, per le Aree protette, della Conferenza delle Regioni) che contempla, in generale, misure per la conservazione della natura, per il recupero del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo socio-economico dell'Appennino, attraverso una maggiore progettualità locale e l'interrelazione tra le 'aree protette' di questo territorio che ha nei Parchi naturali gli epicentri di quella rete ecologica funzionale che sta prendendo forma e vuole essere rafforzata da questo progetto. Il riconoscimento dell'Appennino quale territorio in cui si concentrano elevati valori storici, culturali e ambientali è testimoniato dal fatto che oggi più del 50% della superficie protetta in Italia ricade lungo la dorsale che va dalla Liguria fino alla Calabria.

Nel marzo 2000 la Commissione per lo sviluppo sostenibile del CIPE approvò il 'Programma di azione APE' che delineava ulteriormente i contenuti del progetto e distingueva due fasi attuative: la prima, dei cosiddetti 'progetti pilota', e la seconda, dei progetti integrati d'area.

La delibera CIPE del 4 agosto 2000 n°84 ha stanziato 35 miliardi di lire per il cofinanziamento del progetto APE - la fase, relativa ai progetti pilota - con un'apposita riserva attinta dalle risorse destinate alle 'grandi infrastrutture a valenza nazionale'; della somma complessiva veniva successivamente assegnata una quota, pari a circa 5 miliardi, alle regioni del Centro-nord in Obiettivo 2.

A conferma dell'interesse delle regioni del Centro Italia - Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise - per il programma d'azione APE, nello scorso gennaio era stata firmata la Carta di Arquata, un solenne impegno tra i soggetti locali delle cinque regioni a collaborare per la realizzazione di APE anche nell'ottica di lungo periodo - cioè oltre il 2006, quando cesseranno i benefici dei fondi strutturali UE - per valorizzare l'Appennino in un quadro di sviluppo duraturo e di qualità. Con la Carta le istituzioni e le comunità locali sono chiamate a contribuire direttamente, in un'ottica di effettiva copianificazione, all'individuazione, elaborazione, valutazione e attuazione dei progetti perché si realizzino processi di sviluppo fortemente condivisi, nonché a impegnarsi al cofinanziamento, in un'azione sinergica tra risorse pubbliche e private.

La Regione Marche, attraverso il Servizio Programmazione e il Servizio Tutela e Risanamento Ambientale, ha già aderito alla Carta di Arquata per la realizzazione del Progetto APE in quanto esso, oltre a rientrare nella più ampia politica di tutela e valorizzazione dell'ambiente (come progetto previsto nel P.O. 7 'Sistema ambiente e attività vocazionali' del Piano Regionale di Sviluppo - Sottoprogramma 7.4) e tra le priorità operative della Giunta regionale contenute nel PPAS 2001-03, fa parte, per tematiche e obiettivi specifici, del 'cantiere progettuale' del PIT Marche denominato "Corridoio ambientale appenninico" e come tale il PIT gli riconosce il ruolo di 'infrastruttura complessa interregionale, che nel territorio marchigiano scende dal Montefeltro fino al Parco Gran Sasso - Laga, a supporto dello sviluppo eco-sostenibile del territorio montano, ricco di potenzialità naturalistiche, turistiche, storiche e culturali'.

Fondamentale è dunque il riferimento all'attuazione del PIT in quanto tale strumento fornisce concrete indicazioni di strategie e individua appositi indirizzi di pianificazione, attuabili in quei luoghi privilegiati della concertazione che sono appunto i 'cantieri progettuali'. Per il progetto APE, quindi, che si configura come un programma innovativo di sviluppo sostenibile del territorio, è possibile prevedere procedure di programmazione negoziata - tra Regione e altri Enti Locali e soggetti privati territorialmente interessati - come presupposto per eventuali accordi di programma quadro e intese programmatiche necessari per definire le azioni rilevanti territorialmente (cfr. Regimi di attuazione dei cantieri progettuali - punto B3 delle Disposizioni di attuazione del PIT). Ancora il PIT, per contribuire ad una più efficace integrazione interregionale, riconosce l'importanza di consolidare le reti di interdipendenze tra 'ambienti locali' interni alla Regione e grandi circuiti sovra regionali attraverso azioni mirate. Il Progetto APE infatti si configura proprio come una di queste azioni.

Peraltro all'interno dell'area Programmazione è affidata all'Unità di Piano PIT la gestione della fase di attuazione del piano: questa rappresenta la struttura di naturale accompagnamento per lo sviluppo di



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

forme di programmazione, interistituzionale e concertata, coerenti con il piano e svolge varie funzioni tra cui quella di stimolo e supporto alle azioni progettuali attivate dal piano stesso (cfr. punto 8.1 lettere a/f e punto 8.4 delle Disposizioni di attuazione: sistemi di gestione - del PIT).

Considerato che

per la prima fase di APE nel gennaio 2001 la Regione Marche ha presentato al Ministero dell'Ambiente - tramite la Regione Abruzzo, capofila designato dall'accordo di programma dell'aprile 1999 - alcuni progetti pilota tra i quali è stato prescelto il progetto interregionale Marche-Umbria denominato "Progetto di infrastrutturazione ambientale della valle del Sentino" che ha ottenuto dal Ministero dell'Ambiente un finanziamento di un miliardo come cofinanziamento al 50% del costo (Del. CIPE N°4/2001). Poiché la medesima deliberazione richiede la presentazione del progetto in forma definitiva, corredata dal cronoprogramma delle attività, dal piano economico-finanziario e dai provvedimenti giuridicamente vincolanti per la messa a disposizione dei cofinanziamenti, occorre prevedere un'azione di coordinamento per reperire la quota di cofinanziamento riguardante la regione Marche (pari a tre-quarti del totale), attraverso il ricorso a risorse locali;

Tenuto conto che

nella seconda fase, in cui dovranno essere presentati 'progetti integrati d'area' (per la realizzazione di una rete di interventi di sistema e di azioni locali finalizzati all'infrastrutturazione ambientale) verrà accentuato, come sottolineato anche dalla Carta di Arquata, sia il ruolo di indirizzo e coordinamento delle Regioni, sia l'onere del finanziamento che sarà prevalentemente a carico dei soggetti locali;

Conseguentemente si ravvisa l'opportunità che la Regione Marche - anche in forza della L.R.30/90 (punto 3 dell'allegato E) che assegna alla Programmazione compiti di predisposizione di criteri e metodologie per la valutazione e la verifica di fattibilità di programmi degli enti locali o territoriali nelle materie di competenza regionale - assuma il compito di dare attuazione al Progetto APE nel territorio regionale individuando nella suddetta Unità di piano PIT la struttura tecnica di riferimento - conformemente alla Carta di Arquata che, al punto 5, auspica l'utilizzo di strutture tecnico-operative in grado di stimolare e coordinare la progettualità locale;

Proposta

Si propone pertanto:

- 1) di dare attuazione al Progetto APE (Appennino Parco d'Europa), individuato nel PRS quale strumento interregionale per la valorizzazione dell'Appennino secondo le indicazioni strategiche e gli indirizzi di pianificazione contenuti nel PIT (Piano di Inquadramento Territoriale), con particolare riferimento agli interventi che interessano il Cantiere progettuale "Corridoio ambientale appenninico";
- 2) di trasmettere al Ministero dell'Ambiente ai sensi del punto 2) della Delibera CIPE del 1/2/01 e alla Regione Abruzzo, capofila per l'Italia centrale per APE, il progetto preliminare che si allega (Allegato A), inerente l'"Infrastrutturazione ambientale della Valle del Sentino" elaborato dalla Comunità Montana Esino-Frasassi, quale stralcio funzionale del progetto complessivo formulato in collaborazione con la Regione Umbria e già cofinanziato dal Ministero con la somma accantonata di £.1 MLD;
- 3) di incaricare il Servizio Programmazione dell'attivazione dell'Unità di Piano ai sensi dell'art. 8 delle Disposizioni del PIT, appositamente istituita per APE da funzionari di tale Servizio, del Servizio Tutela e Risanamento Ambientale e degli altri Servizi interessati, per l'organizzazione delle attività conoscitive, l'elaborazione delle linee di indirizzo e l'esame dei progetti presentati dai soggetti interessati, tenuto conto del contesto interregionale connesso all'iniziativa;
- 4) di incaricare il Servizio Tutela e Risanamento ambientale del coordinamento delle attività per la realizzazione del Progetto APE, promuovendo sul territorio gli interventi degli Enti preposti (Province, Comuni, Comunità montane, Enti Parco, ecc) in relazione alle indicazioni e ai riferimenti normativi che saranno emanati dal Ministero dell'Ambiente ad integrazione della citata deliberazione;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. LEGISLATURA N.

- 5) di dare mandato in particolare all'Unità di piano, di:
 - curare le procedure per la realizzazione del progetto prescelto di cui al punto 2), in raccordo con le Amministrazioni proponenti, il Ministero dell'Ambiente e gli Enti che partecipano al cofinanziamento;
 - attivare la seconda fase del progetto APE, in coordinamento con le regioni confinanti, definendo: a) gli obiettivi e le linee di indirizzo per la presentazione dei progetti da parte degli attori locali, b) le modalità e i criteri cui devono attenersi i progetti per conseguire un alto livello di qualità progettuale -
 - come raccomandato dalla Carta di Arquata - favorendo la necessaria concertazione tra gli enti coinvolti;
 - provvedere alla raccolta, all'analisi e alla valutazione delle soluzioni progettuali nell'ambito dei programmi regionali, dei piani settoriali e dei programmi comunitari, con l'eventuale coinvolgimento delle altre strutture regionali per la definizione di progetti integrati sul territorio ed il reperimento delle risorse ad hoc assegnate;
 - valutare sia la valenza e la coerenza territoriale, sia la fattibilità economica, tecnica e finanziaria di quegli interventi che andranno a costituire i progetti integrati d'area (intesi nel Programma d'azione APE come strumento di analisi e progettualità territoriale finalizzata) da presentare in sede ministeriale per lo sviluppo del sistema territoriale dell'Appennino di cui alla sopra citata deliberazione CIPE;
 - di definire le modalità per l'integrazione tra quest'ultime attività e la ricerca in corso presso l'Università di Ancona concernente la "Rete ecologica nazionale, sistema delle aree protette e sistemi locali negli Appennini" (finanziata dal Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura);
- 6) di sostenere concretamente l'attuazione del Progetto, viste le finalità di tutela e valorizzazione e la portata strategica di APE per le aree interne montane dell'Appennino, con risorse individuabili per il cofinanziamento innanzitutto tra i Programmi comunitari (Docup Ob.2, PSR, Interreg III, LIFE, Leader+, ecc.);
- 7) di sollecitare in tal senso il Servizio Politiche Comunitarie affinché preveda priorità premiali per le misure che risultino coerenti con gli interventi di APE;
- 8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Marche.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Dario Levi

PARERE CONGIUNTO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E DEL DIRIGENTE SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE

I sottoscritti, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo della legittimità della presente deliberazione.

Si attesta, inoltre, che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE**

(Arch. Antonio Minetti)
Antonio Minetti

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE**

(Dott. Dario Levi)
Dario Levi

La presente deliberazione si compone di n. **6** pagine di cui n. / pagine di allegati che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Mario Conti)

(Dott. Bruno Branconi)

u